



Rassegna nazionale di teatro ragazzi - online
marzo - aprile 2021

IL TEATRO CREA INDIPENDENZA

Compagnia Teatro Verde n.o.b. di Roma

Scuola di Magia

di Andrea Calabretta
regia di Emanuela La Torre



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca
I.C. Città dei Bambini

Materiale didattico
a cura del Teatro Verde
settore scuola educazione





INDICE

- ♦ SINOSSI
 - ♦ Note dell'autore

- ♦ ALCUNI SPUNTI : Approfondimento tra spettacolo e costituzione

- ♦ Dichiarazione universale dei diritti umani

- ♦ TUTTI IN SCENA: giochi teatrali da fare con un gruppo classe
 - ♦ in mano la magia
 - ♦ l'oggetto invisibile

- ♦ GIOCA E CREA: laboratorio manuale
 - ♦ burattino di carta
 - ♦ Elmo contro la paura

- ♦ SPUNTI IN VERSI: poesie, filastrocche legate al tema
 - ♦ Filastrocca del mostro a due teste

- ♦ BIBLIOGRAFIA, FILMOGRAFIA, SITOGRAFIA



SCUOLA DI MAGIA

di Andrea Calabretta
regia Emanuela La Torre
con Giovanni Bussi e Andrea Calabretta
scene, costumi, burattini di Santuzza Cali
musiche originali di Enrico Biciocchi
produzione Compagnia Teatro Verde

età consigliata: infanzia e primaria
Tecnica utilizzata: attori, pupazzi

SINOSI

Nella scuola di magia si impara a usare incantesimi, a costruire oggetti magici, a diventare invisibili e a creare filtri potentissimi. Ma attenti a non sbagliare, altrimenti si possono scatenare le forze della magia nera! Neanche a farlo apposta, è proprio ciò che accade ai nostri due protagonisti, due maghetti pasticcioni. Comincerà un'avventura incredibile, tra mostri buffissimi e grandi incantesimi, tra atmosfere magiche e canzoni divertenti. Alla fine i nostri due eroi capiranno che nella vita ognuno ha i suoi tempi per apprendere la magia (o altro) e che, come dice quello: “se non hai ancora scoperto il tuo talento non vuol dire che non ne abbia uno”.

NOTE DELL'AUTORE

Scuola di magia è uno spettacolo sulla paura, anzi, sulla paura di aver paura: Timoteo è un mago che non sa usare i suoi poteri, che funzionano al contrario e per questo non trova il coraggio di provare ad entrare alla scuola di magia. Schicchera è un mago sbruffone che però in realtà ha paura dei suoi stessi incantesimi. Lo stregone, sebbene sia il principe del buio, ne è terrorizzato, e alla fine Timoteo, avendo imparato a domare la sua magia “sbagliata” riesce a sconfiggerlo. Questa storia vuol essere anche un piccolo aiuto per i ragazzi che hanno difficoltà di apprendimento, insegnando loro che non c'è un tempo giusto per “diventare maghi”, ma che ognuno ha i suoi tempi di apprendimento, ed è giusto che sia così.



ALCUNI SPUNTI

Art 34

“La scuola è aperta a tutti.

L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.²

Lo spettacolo ha come tema quello dell'inclusione. Il nostro sistema giuridico garantisce l'istruzione obbligatoria per tutti a prescindere dalle condizioni economiche. Nello spettacolo le differenze degli educandi diventano delle potenzialità che permettono alla storia di avere un lieto fine.



TUTTI IN SCENA

In mano la magia

Età consigliata: per tutti

E' un gioco da fare a coppie. Utilizzate una musica rilassante. I partecipanti si dispongono nello spazio uno di fronte all'altro. Uno dei due partecipanti mette una mano a 20 cm dal volto del compagno. Il compagno ha il compito di mantenere lo sguardo fisso sul palmo della mano del compagno.

Inizia il gioco! Il mago inizia a muovere lentamente la mano ed il suo compagno abbandonando completamente il corpo si dovrà muovere nello spazio seguendo i movimenti della mano mantenendo sempre lo sguardo fisso sul palmo della mano come se fosse ipnotizzato.

Una volta che il conduttore noterà che la coppia ha acquisito complicità chiederà ai maghi di portare i propri compagni in giro nello spazio scenico avendo sempre cura dei propri compagni.

L'oggetto invisibile

Età consigliata: scuola primaria

I partecipanti sono disposti in cerchio. Utilizzate una musica che accompagni il gioco e specificate che durante il gioco i maghi, mentre fanno l'incantesimo non possono parlare. L' insegnante prende tra le mani una pallina invisibile, la manipola, la soppesa, la impasta e la modella trasformandola in un altro oggetto invisibile. Appena l'oggetto sarà pronto lo utilizza per mostrare agli altri partecipanti e lo passa alla persona che lo affianca. Ad uno ad uno i partecipanti ricevono l'oggetto invisibile del giocatore che li ha preceduti cercando di accoglierlo con le stesse qualità che gli sono trasferite (se un oggetto è pesante andrà preso in un certo modo, se un oggetto è fino andrà preso in un altro modo). Una volta accolto l'oggetto invisibile ogni partecipante lo impasterà, lo modellerà e lo trasformerà in un altro oggetto

GIOCA E CREA



Ogni mago, alla scuola di magia, ha un animale guida che lo aiuta ad imparare gli incantesimi. Vi proponiamo una simpatica idea per realizzare il vostro burattino

Occorrente

- ◆ Busta di carta
- ◆ Cartoncino colorato
- ◆ Forbici a punta arrotondata
- ◆ Cartoncino colorato



Iniziate incollando gli occhi e poi concentratevi sui vari dettagli del personaggio. Ovviamente aggiungendo dettagli diversi potrete realizzare facilmente il vostro animale guida preferito.



Elmo contro la paura

MELEVISIONE, IL DIARIO DI TONIO CARTONIO" DI MELA CECCHI, BRUNO TOGNOLINI, JANNA CARIOLI, MARTINA FORTI, VENCESLAO CEMBALO, EDIZIONI RAI-ERI, DISEGNI DI GIULIANA SERANO

Istruzioni per costruire con materiale di riciclo.

Costruire l'elmo di un guerriero celta con materiale di riciclo è semplicissimo.

Occorrente:

1. Basta avere una scatola dalla quale ricavare la base dell'elmo (ottima quella dei panettoni)
2. carta argentata anche riciclata
3. due bottiglie di plastica
4. pennarelli
5. forbici con la punta arrotondata (chiedere aiuto ad un adulto)
6. colla.

Spiegazione:

La base dell'elmo: Tagliare la scatola a misura della testa

Scatola: Si ricopre di carta argentata usando la colla

Si decora a piacere

Bottiglie: Si ritagliano a misura

Si incollano sulla scatola





SPUNTI IN VERSI

LA FILASTROCCA DEL MOSTRO A DUE TESTE

Il mostro a due teste, un mostro talmente buffo da non riuscire a spaventare nessuno, insegna a Timoteo e agli spettatori un trucco segreto per far diventare le paure piccole piccole, piccole come semi. Ecco la sua filastrocca:

“Paura, terrore, gran tremarella
Strizza tremenda e torcibudella
Il mostro più brutto, quello più grande
Diventa più piccolo se lo pensi in mutande.
Se accendi la luce del buio che resta?
La vera paura sta nella tua testa.
Il mostro in un seme verrà trasformato
E ti accorgi che forse hai solo sognato.

Mostro puzzone,
sei solo un buffone,
non essere insistente,
sparisci in un istante.”



BIBLIOGRAFIA

“Scuola di magia”, Andrea Calabretta, [Anicia](#) editore.

SITOGRAFIA

aggiornata a Marzo 2021

[La costituzione della Repubblica Italiana](#) da [www.senato.it](#)

Articoli della [Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza](#)

[Dichiarazione Universale dei Diritti Umani](#)

[Teatro Verde](#)

GLI AUDIOLIBRI DEL TEATRO VERDE

“Cenerentola e la scarpetta di cristallo” (A. Calabretta, L. Terranera)

“Il pifferaio di Hamelin” (A. Calabretta, L. Terranera)

“La bella addormentata” (A. Calabretta, L. Terranera)

“Scope, stregoni e magiche pozioni” (A. Calabretta, M. Letizia Volpicelli, Paolo Marabotto)

“I cavalieri della favola gioconda” (A. Calabretta, L. Terranera)

I libri hanno in appendice, alcuni suggerimenti pratici per rimettere in scena lo spettacolo in classe o con gli amici.

Per maggiori informazioni visita il sito [www.edizionilapis.it](#)